

Relazione Annuale 2017 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Denominazione del Corso di Studio: Filosofia

Classe: LM-78

Sede: unica

Indicare il Referente della CPds: Prof. Francesco Miano

Indicare i componenti docenti della CPds:

1. Prof. Francesco Miano
2. Prof. Lucrezia Spera

Indicare i componenti studenti della CPds:

1. Dott. Chiara Gazzini
2. Sig. Matteo Mauri

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 31 ottobre 2017

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri
20 ottobre e 24 ottobre 2017

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 6

Documentazione e fonti consultate:

- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede di monitoraggio annuale e di rapporto di riesame ciclico
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Siti web dei CdS
- Tabelle di dati per i vari indicatori forniti dal Centro di calcolo dell'Ateneo e da AlmaLaurea
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti 2016
- Verbale dell'incontro della Commissione Paritetica docenti-studenti con gli studenti dei CdS (24 ottobre 2017)
- Piano Integrato 2016/2018

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>; data di consultazione: ottobre 2017), siti web del CdS (<http://mondo.domani.org> data di consultazione: ottobre 2017), SUA-CdS

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Quale premessa generale all'analisi presentata in questa sede, la Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene opportuno ribadire le riserve già espresse nella precedente Relazione Annuale 2016 rispetto alla procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo e, in particolare, al momento scelto per sottoporre i questionari agli studenti, che la commissione non ritiene essere il più idoneo ad assicurare una compilazione corretta degli stessi. Il rischio insito nel fatto di somministrare i questionari contestualmente all'iscrizione telematica agli esami è che gli studenti, trovandosi inaspettatamente interrotti nell'*iter* di prenotazione, forniscano le risposte in modo affrettato e senza la necessaria riflessione, senza contare il fatto che uno studente che debba sostenere gli esami relativi a più moduli di uno stesso insegnamento si troverà a dover compilare il medesimo questionario (e a fornire le medesime risposte) per ciascuno dei moduli previsti. A questo è da aggiungere il problema (da tempo sollevato dai coordinatori dei CdS della Macroarea e portato all'attenzione del Presidio di Qualità, ma tuttora irrisolto) della formulazione non del tutto coerente prevista per alcuni quesiti, il che porta a confrontarsi spesso con dati viziati da risposte fornite senza aver compreso realmente il senso della domanda. In questo senso, le alte percentuali di "valutazioni decisamente insoddisfacenti" che si rilevano solitamente (non solo a livello del singolo CdS, ma in generale di Macroarea e Ateneo) per i quesiti sulle attività didattiche integrative (D16 e D23) sono in gran parte da imputare al fatto che gli studenti forniscono risposte negative anche laddove gli insegnamenti non prevedano attività di laboratorio o seminari; analogamente, l'alto tasso di "no" normalmente registrato per la domanda sul ricorso al ricevimento docenti (D17) è tutt'altro che indizio di criticità (se gli studenti non ritengono di dover usufruire del ricevimento per avere chiarimenti, il dato che se ne ricava è l'efficacia della didattica frontale), mentre il gran numero di "sì" con cui si risponde di norma al quesito sulla disponibilità dei docenti (D18) è da interpretare alla luce del fatto che gli studenti intendono per lo più la domanda in relazione al grado di disponibilità dei docenti e alle varie forme che essa può assumere (e tale confusione sorge perché nel quesito si chiede, in maniera forse non del tutto congrua, se il docente si è reso "reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email"). È da lamentare, in ogni caso, l'istruzione ancora carente degli studenti sull'utilità generale dei questionari quali strumenti di rilevazione di elementi utili al miglioramento dell'attività formativa e, in generale, sulle modalità concrete della loro compilazione – problema in larga parte dipendente dal fatto che non è ufficialmente previsto (né a livello di Ateneo né di Macroarea) un momento dedicato specificamente a questo scopo. Ciò detto, i risultati dell'indagine effettuata sugli studenti frequentanti (ossia, secondo la definizione di ANVUR, che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni) restituiscono un quadro che (se si astrae dai valori "viziati" di cui si è detto) è nel complesso positivo, con variazioni minime rispetto ai valori dell'anno precedente, e con medie sostanzialmente in linea con quelle registrate per gli altri CdS del Dipartimento e della Macroarea in generale. Il tasso di risposte positive per i quesiti D24 e D25 (100% in entrambi i casi) denota l'alto livello di soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta didattica del CdS.

b) Linee di azione identificate

Benché un ripensamento generale circa le modalità e i tempi di somministrazione dei questionari sia auspicabile, la Commissione Paritetica docenti-studenti invita il CdS ad avviare una riflessione attenta rispetto alle criticità segnalate, finalizzata a definire e a mettere in opera un'efficace azione di informazione presso gli studenti sull'utilità dei questionari e sull'importanza della loro corretta compilazione. Quale possibile intervento per sanare questo *deficit*, la Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene utile che siano i docenti stessi a istruire gli studenti sulla compilazione dei questionari, illustrandone la struttura generale e fornendo i chiarimenti necessari in relazione ad eventuali punti critici. Una simile azione informativa, che dovrebbe avere luogo all'inizio dei corsi e/o in prossimità delle sessioni d'esame, potrebbe essere avviata fin dal presente a.a. 2017/2018, mentre un riscontro degli effetti sarebbe da produrre in sede del prossimo riesame.

Si invita, inoltre, il CdS a provvedere a una più adeguata diffusione dei dati dei questionari sui propri siti web e nella relativa sezione della SUA.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>; data di consultazione: ottobre 2017), siti web del CdS (<http://mondodomani.org> data di consultazione: ottobre 2017), Scheda del CdS (ANVUR), SUA-CdS, Scheda di monitoraggio annuale-settembre 2017, RRC-settembre 2017.

a) Punti di forza

Il CdS Magistrale in Filosofia mira a sviluppare negli studenti autonome capacità di interpretazione e di giudizio coniugando lo studio dei classici orientamenti del pensiero occidentale con l'approfondimento dei nuovi orizzonti che si aprono alla riflessione filosofica contemporanea. Esso si configura come un laboratorio di ricerca e di pensiero, dove gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi direttamente con le sfide intellettuali delle diverse problematiche filosofiche divenendo in grado di interpretare, organizzare e orientare in modo originale le informazioni reperite, con una spiccata attitudine a risolvere problemi diversi, a sviluppare un'attrezzatura critica e un approccio operativo che mettano in grado di applicare le nozioni acquisite a una gamma aperta di situazioni professionali e di essere in grado di comunicare le proprie conoscenze e posizioni a interlocutori sia esperti sia non esperti in modo efficace e privo di ambiguità, tramite i canali sia scritto che orale. Fondamentale appare la formazione offerta da questo corso e orientata alla capacità di elaborazione di griglie interpretative e critiche atte a decodificare la complessità della realtà contemporanea, sulla base di competenze derivanti dall'acquisizione dei codici elaborati nel corso del tempo nella nostra come in altre tradizioni culturali. L'organizzazione di seminari e giornate di studio, aperte alla partecipazione di studiosi di altre università italiane e straniere, completa e arricchisce l'offerta formativa. Le opinioni degli studenti di Filosofia rilevate

per l'a.a. 2016/2017 mostrano livelli di apprezzamento decisamente elevati. Si segnala, in particolare, l'alta percentuale di giudizi positivi espressa per l'effettiva presenza dei docenti a lezione e il carattere motivante dell'intervento dei docenti per lo studio delle diverse discipline. La disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti è stata valutata positivamente così come lo svolgimento complessivo dei vari insegnamenti. Il sospetto è che la formulazione delle due domande e la loro corretta comprensione da parte degli studenti rappresentino ancora un fattore problematico. Le informazioni al riguardo rese disponibili nella SUA-CdS risultano complete, i dettagli su singoli insegnamenti impartiti sono facilmente reperibili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione sostiene il CdS nella linea di azione programmata nel Rapporto di Riesame ciclico e in parte già intrapresa al fine di migliorare l'offerta formativa. Si raccomanda la massima diffusione dell'iniziativa del CdS e la pubblicizzazione degli interventi attuati presso gli studenti sfruttando tutti i canali comunicativi a disposizione (informatici e non) e valorizzando quindi ulteriormente il confronto diretto con gli studenti.

La coerenza tra gli obiettivi formativi generali e i contenuti, metodi, strumenti didattici non è sempre adeguatamente esplicitata nelle schede online dei singoli insegnamenti, che risultano a volte incomplete o, comunque, compilate secondo criteri non uniformi. La Commissione Paritetica docenti-studenti invita, dunque, il CdS a prestare maggior attenzione a questo aspetto, avendo cura che le schede degli insegnamenti siano complete nelle varie parti e che le informazioni in esse inserite rispondano a criteri di chiarezza e uniformità. Si rammenta, inoltre, che benché non sia nei compiti del CdS intervenire su aspetti quali capienza delle aule o funzionamento della strumentazione didattica, tuttavia è nelle sue possibilità compiere delle scelte razionali che tengano conto anche di questi aspetti: una maggiore attenzione in sede di calendarizzazione potrebbe contribuire sensibilmente a rafforzare il giudizio (già buono) degli studenti. Si ribadisce, inoltre, l'importanza di attuare un'efficace azione di informazione presso gli studenti sulle modalità di corretta compilazione dei questionari.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>; data di consultazione: ottobre 2017), siti web del CdS (<http://mondo.domani.org>; data di consultazione: ottobre 2017), Scheda del CdS (ANVUR), SUA-CdS, RRC-settembre 2017.

a) Punti di forza

Il tipo di prove di verifica che determinano per gli studenti l'esito del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati è stabilito dal Comitato di gestione del CdS in base alla tipologia e alla durata degli insegnamenti impartiti. Tali prove, svolte di norma a conclusione del corso, possono consistere in esami scritti e/o orali o in altri tipi di verifiche appositamente predisposte per ciascun insegnamento (tesine, colloqui, test). Per la prova finale il CdS prevede lo svolgimento di una tesi di ricerca, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La validità dei metodi di

accertamento predisposti è confermata dalle alte percentuali di giudizi positivi espressi dagli studenti circa il carico di studio assegnato, l'organizzazione degli insegnamenti nei periodi ufficialmente previsti e delle sessioni di esame. Le modalità generali di esame e le relative tempistiche sono chiaramente indicate sul sito web del Corso di Laurea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Quanto alle modalità specifiche di esame e ai programmi dei singoli insegnamenti, la Commissione raccomanda ai docenti l'utilizzo sistematico degli strumenti informatici messi a disposizione per provvedere a un'adeguata informazione degli studenti. Il nesso di coerenza tra gli obiettivi formativi e i metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS, benché evidente nei fatti, in qualche caso non è chiaramente esplicitato nelle schede on line dei singoli insegnamenti, non sempre omogenee e compilate secondo comuni criteri di esaustività e chiarezza.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Basi dati e fonti consultate: SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio annuale-settembre 2017 (e 2016), RRC-settembre 2017 (e 2016), Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti 2016, Scheda del CdS (ANVUR), dati Almalaurea sul profilo dei laureati 2016 e 2015 (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=profilo>; data di consultazione: ottobre 2017), Piano Integrato 2016/2018.

a) Punti di forza

Il valore attribuito al riesame come momento di autoverifica e programmazione ai fini dell'Assicurazione della Qualità del CdS è chiaramente percepibile dalla cura con cui sono state prodotte le schede di Monitoraggio annuale e di Riesame ciclico. In particolare, è da sottolineare l'impegno rivolto dal Gruppo di Riesame a ottenere il maggior coinvolgimento possibile degli altri docenti e degli studenti del CdS nelle proprie attività, valendosi per la compilazione delle schede anche delle indicazioni del Presidio di Qualità dell'Ateneo. L'avvenuta discussione degli obiettivi formativi con le parti, il riferimento ai contatti intrapresi e ai commenti ricevuti, la messa a disposizione della documentazione relativa a tali incontri, e la definizione chiara di modalità, risorse, scadenze, responsabilità e indicatori relativi ai nuovi obiettivi di miglioramento rendono la procedura di riesame sostanzialmente completa. Rispetto all'avvenuta attuazione degli interventi programmati, il Gruppo di Riesame distingue e insieme connette azioni correttive ed esiti, analisi della situazione e azioni da intraprendere (cfr. RRC, quadro 1, 2, 3, 4 punti a, b, c). Si sottolinea in particolare il lavoro avviato di sollecitazione di una più forte sensibilità circa il ruolo civile dell'Università, la promozione e la conoscenza delle lingue e di materie non filosofiche in prospettiva interdisciplinare.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Particolare attenzione il CdS intende ulteriormente riservare nella direzione delle azioni di miglioramento al tutoraggio degli studenti in particolari difficoltà nella loro carriera anche, in molti casi, a causa, della loro condizione di studenti lavoratori, alla programmazione di iniziative didattiche non istituzionali, ad una più chiara suddivisione

delle responsabilità, ad un più proficuo raccordo con le iniziative del Dipartimento e della Macroarea.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Basi dati e fonti consultate: SUA-CdS, siti web del CdS

(http://mondodomani.org/filosofiatorvergata/ricerca_2016; canale You tube CdS data di consultazione: ottobre 2017).

a) Punti di forza

La SUA-CdS risulta completa in tutte le sue parti, le informazioni contenute sono aggiornate in maniera chiara e dettagliata. Gli stessi dati sono disponibili sul sito web del CdS e sul portale del Miur (www.university.it).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione Paritetica docenti-studenti invita il CdS a mantenere anche per il futuro puntualità e costanza nell'aggiornamento delle varie sezioni della SUA.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Basi dati e fonti consultate: Scheda del CdS (ANVUR), siti web del CdS

(http://mondodomani.org/filosofiatorvergata/ricerca_2016, canale You Tube CdS; data di consultazione: ottobre 2017), verbale dell'incontro della Commissione Paritetica docenti-studenti con gli studenti dei CdS (24 ottobre 2017).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In quest'ultima parte della propria Relazione Annuale, la Commissione Paritetica docenti-studenti ha ritenuto opportuno inserire alcune osservazioni specifiche, su aspetti di cui non è stato possibile rendere conto nella precedente esposizione, e, in conclusione, qualche indicazione di miglioramento di ordine più generale.

Si suggerisce di prestare una costante attenzione alla completezza e all'aggiornamento delle informazioni contenute nelle sezioni che compongono il sito web del CdS oltre che al corretto funzionamento dei link inseriti. Si consiglia di potenziare ulteriormente la pubblicizzazioni del corso di studio, della sua offerta formativa, delle attività promosse dal corso medesimo ad esso collegate, muovendo dal già significativo impegno in tal senso anche sul web.

Infine, si ritiene utile informare il CdS che martedì 24 ottobre 2017 ha avuto luogo un incontro della Commissione Paritetica con gli studenti dei CdS afferenti al Dipartimento, incontro promosso dalla Commissione stessa al fine di illustrare le proprie funzioni agli studenti e di raccogliere le loro indicazioni, segnalazioni e proposte in merito alla didattica. La ridotta presenza di studenti del CdS, benché l'invito a partecipare sia stato diffuso dal Coordinatore, denota la ancora scarsa consapevolezza da parte del corpo studentesco del proprio ruolo nel processo di assicurazione della qualità didattica, e suggerisce di invitare il CdS ad adottare misure specifiche volte a favorire una maggiore sensibilizzazione su questo aspetto.



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”